

Comunicato

Anche quest'anno si è tenuto, prima a Milano e poi a Roma, l'ormai consueto workshop su temi di particolare attualità per il mondo assicurativo e finanziario, organizzato dalla Crenca&Associati e che coinvolge numerosi esponenti del mercato.

L'occasione ha permesso di fare il punto della situazione sul tema, sempre attuale e di grande interesse, delle tariffe di una Compagnia di Assicurazione sia vita che danni, "il vero cuore pulsante dell'Impresa", guardando al presente senza dimenticare il passato, ma soprattutto con lo sguardo rivolto verso il prossimo futuro.

Sono intervenuti come relatori *Daniela D'Agostino, Responsabile Prodotti e Tariffe Auto UNIPOLSAI Assicurazione*, con un esaustivo intervento in merito agli impatti sulle tariffe RCA del DDL concorrenza e dell'introduzione della Guida Autonoma sui veicoli; *Daniela D'Andrea, CEO Swiss RE Italy*, con un altrettanto interessante presentazione sulle nuove sfide che dovremo affrontare legate all'introduzione dell'innovazione tecnologica nelle polizze vita e salute, anche attraverso l'utilizzo dei Social media per il targeting di prodotto e quindi l'acquisizione di nuovi clienti, senza tralasciare le eventuali criticità derivanti dai costi addizionali legati alla tecnologia, dalla complessità di gestione dati nei legacy e infine i dubbi sull'eventuale violazione della privacy nell'utilizzo di tali dati. *Enrico Verderio, Responsabile funzione attuariale Intesa Sanpaolo Vita*, ha animato la platea con uno stimolante intervento sulle implicazioni sulle tariffe vita, in particolare, dei cambiamenti normativi in atto, quali Solvency II, PRIIP/IDD, nuovi principi contabili IFRS17 e nuova regolamentazione delle gestioni separate.

Gli interventi sono stati seguiti da tavole rotonde a cui hanno partecipato a Milano: Alessandro Concu, Responsabile Coordinamento Tecnico e Attuariale Non Auto UnipolSai Assicurazioni, Clara Franzosi, Direttore Generale |Global Assistance, Stefano Racco, Head of Life Product Development | Zurich Insurance PLC, Luca Bianchi, Manager delle funzioni attuariale e risk, Gruppo Aviva in Italia; a Roma: Luigi Di Falco, Responsabile Vita Welfare e Danni | Ania, Daniele Maffei, Direttore Vita e Linea Persone |Groupama Assicurazioni, Antonino Maddonni, Responsabile Risk Management di Gruppo | HDI Assicurazioni S.p.A.

Tanti sono stati gli spunti di riflessione, pervenuti anche dalla platea dei partecipanti, dalla normativa primaria che sempre di più entra nelle vicende di settore senza valutarne ex ante, con gli attori di comparto, gli impatti, minando le fondamenta della tecnica attuariale tanto faticosamente costruita per esempio in ambito RCA in questi anni; dai cambiamenti che ci aspettano nel modo di fare assicurazione sia nel ramo vita, per un cambio di impostazione che vede di nuovo al centro il cliente e tutti i suoi bisogni insieme, optando per coperture *All Inclusive* e non separate, difficili da collocare, ma non se fatte tramite adesione collettiva, che nei rami danni per la ormai non così lontana applicazione della Guida Autonoma nei veicoli, che necessariamente comporterà una rivoluzione del modo di fare assicurazione, che dovrà rivolgersi non solo al veicolo ma anche alla persona e alla protezione dei dati e della tecnologia; delle questioni ancora in discussione relative alla valutazione delle riserve da accantonare per gli altri rami danni nel bilancio civilistico da parte della Funzione Attuariale e alla mancata applicazione del Fondo Utili nelle gestioni separate anche ai vecchi contratti, il tutto senza dimenticare il grosso impatto che i nuovi principi contabili IFRS17 avranno sull'organizzazione IT e su tutta la gestione aziendale, consentendo al tempo stesso un maggiore allineamento ai principi di valutazione della solvibilità con un utile quindi che sarà anch'esso aggiustato per il rischio. Utile che, concludendo,

dovremmo ritrovare nelle note tecniche di tutti i prodotti, perché elaborate in ottica di smontamento degli utili futuri nel tempo con un conto tecnico proiettato nettato di costo del capitale e riassicurazione, direttamente ribaltabile sul conto economico. Note tecniche infine che dovranno essere perfettamente integrate con tutti i presidi messi in atto dalla compagnia in ambito POG e quindi per il governo e controllo del prodotto, dalla fase di design e progettazione fino a quella di collocamento, monitoraggio e quindi eventuale revisione.

La Crenca&Associati, con i suoi oltre 25 anni di attività e con la sua articolata organizzazione che può contare su oltre 40 unità, continua ad essere la struttura attuariale di riferimento del mercato, da sempre attenta a tutte le variazioni normative e a quelle evolutive del mercato ed oggi integralmente immersa a 360 gradi e oltre nelle suddette tematiche. Noi ci siamo, pronti ad affrontare tutte le sfide del futuro.

Roma, 4 gennaio 2018